

## **Note per una rifondazione multi/interdisciplinare della pianificazione**

L'obiettivo di una rifondazione metodologica della nostra disciplina presuppone un lavoro coordinato a medio e lungo termine, e quindi le sue ricadute sugli strumenti normativi in corso di revisione credo avranno il carattere di un monitoraggio in itinere con un affiancamento di nostre proposte che difficilmente potranno costituire un corpo organico di carattere metodologico capace di esaurire le problematiche di una radicale riforma normativa. Tuttavia è importante affrontare comunque il tema delle riforme auspiccate (vedi Legge Quadro e Leggi urbanistiche regionali) con una visione di carattere multidisciplinare, che, per realizzare obiettivi strategici di lungo termine dovrà essere, o farsi strada facendo, una attività di studio e di ricerca di carattere interdisciplinare.

Per la mia modesta ma concreta esperienza di studio sulla riforma della VAS, cito solo a titolo di esempio, posso affermare che una riforma efficace sul piano applicativo può attuarsi solo con fasi di analisi interdisciplinare indirizzate ad ottenere risultati pratici sul piano applicativo più strettamente disciplinare. Non si può pensare che ciascuno dei saperi disciplinari coinvolti nel processo di riforma possa travasare il proprio sapere senza impegnarsi a lavorare sul terreno operativo proprio dell'urbanistica; così come, viceversa la nostra disciplina deve sforzarsi di individuare nelle discipline coinvolte nel processo i passaggi operativi utili e applicabili alla nostra disciplina in quanto disciplina che proietta trasformazioni del territorio attraverso una normativa.

Operativamente, propongo di organizzare un gruppo di studio permanente fatto da tutti gli esperti delle discipline coinvolte, in gran parte già presenti nel Direttivo, partendo da un confronto sulle risultanze delle evoluzioni multidisciplinari in atto e sulle possibili loro proiezioni sulla evoluzione della nostra disciplina nel quadro ampio della sostenibilità ambientale, riferimento centrale per ogni riforma urbanistica.

Giacomo Graziani 18.2.2017